



Elena Gil Clemente  
Universidad de Zaragoza

*La geometria nell'educazione nell'opera di Édouard Séguin*

Venerdì 11 marzo 2016, ore 16-18

Scienze della Formazione Primaria, via Ostiense 139, Aula 3bis

Nel saggio *Traitement moral des idiots et des autres enfants arriérés* (1846), Édouard Séguin si occupa dell'istruzione aritmetica e propone l'uso di materiali didattici, con un approccio ambizioso che prevede anche piccoli problemi relativi alla scrittura dei numeri. Tuttavia, ancor prima egli basa su concetti geometrici di uguaglianza e di confronto gli esercizi del metodo fisiologico rivolti all'educazione mente-corpo. Le sue idee, sviluppate in un lavoro sul campo ancora poco conosciuto – come ha sottolineato Guy Thuillier – hanno una portata molto generale per quanto riguarda l'educazione infantile, che la lettura di Maria Montessori ha permesso di preservare.

Séguin si colloca così sulla scia di una serie di lavori che cercarono di innovare l'istruzione matematica primaria grazie all'introduzione della potenza formativa della geometria. La ricerca sul pensiero di Séguin che si presenta nel seminario ha ispirato un lavoro di ricerca-azione di matematica con bambini 2-8 anni affetti da sindrome di Down. [Il seminario si terrà in spagnolo con traduzione italiana]

Più che le differenze di metodo e le indicazioni dei programmi influisce sull'efficacia dell'insegnamento il valore degli insegnanti, la loro mentalità, la comunicativa, la passione che portano alle cose insegnate, la larghezza degli interessi che li fa capaci di mettersi al posto degli allievi e di sentire con essi.

Federigo Enriques, *Le matematiche nella storia e nella cultura* (1938)

# Seminari a.a. 2015-16

16/09/15 – Silke Lehaus (Bergen University College), *Dimostrazioni in matematica nella scuola dell'obbligo attraverso la scrittura di dialoghi*

16/11/15 – Ilaria Colella (Università Roma Tre) *La matematica e i bambini secondo Jean Macé (1815-1894)*

14/12/15 – Luigi Regoliosi (Università Roma Tre) *I “Fondamenti della geometria” (2a ed. 1933) di Hugo Dingler e la campagna del nazismo per una “scienza tedesca”*

12/01/16 – Veronica Albanese (Universidad de Granada) *Uno studio di caso in etnomatematica: idee matematiche nell'artigianato di intreccio con corde in Argentina*

11/03/16 – Elena Gil Clemente (Università di Zaragoza) *La geometria nell'educazione nell'opera di Édouard Séguin.*

## *I prossimi seminari*

13/04/16 Valentina Celi (Université de Bordeaux) *I problemi di riproduzione di figure geometriche piane nella scuola elementare francese, dagli anni 1980 ad oggi*

24/05/16 Laura Ferroni e Paola Magrone (Università Roma Tre) *Matematica e rappresentazione architettonica: sperimentazioni in didattica e presentazione di casi storici attraverso le macchine da disegno*

Ana Millán Gasca (Università Roma Tre), *Geometria e formazione in età infantile negli innovatori dell'Ottocento*

Per ricevere gli avvisi dei seminari inviare l'indirizzo di posta elettronica a:

[arianna.bella@uniroma3.it](mailto:arianna.bella@uniroma3.it)

# Seminario di Matematiche complementari



Federigo Enriques

Storia, didattica, epistemologia

Più che le differenze di metodo e le indicazioni dei programmi influisce sull'efficacia dell'insegnamento il valore degli insegnanti, la loro mentalità, la comunicativa, la passione che portano alle cose insegnate, la larghezza degli interessi che li fa capaci di mettersi al posto degli allievi e di sentire con essi.

Federigo Enriques, *Le matematiche nella storia e nella cultura* (1938), p. 188

Il Seminario propone ricerche specialistiche su aspetti storici e attuali del ruolo della matematica nell'istruzione e nella formazione e su questioni di storia ed epistemologia della matematica che contribuiscano a restituire la matematica alla cultura. Uno spazio sarà riservato alla presentazione di ricerche di tesi di laurea e di dottorato.

Nel 1922 Federigo Enriques iniziò il suo insegnamento a Roma, e tenne il corso appena creato di matematiche complementari, rivolto soprattutto a far riconsiderare le matematiche elementari ai futuri insegnanti da un punto di vista superiore: egli intrecciava la storia della matematica alla teoria e considerava anche aspetti pratici, come il confronto fra libri di testo. Sulla scia della sua opera è possibile confrontarsi in modo efficace con le sfide attuali dell'insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia.

[Sito web del Seminario Enriques](#)